



COMUNE DI CASARANO
Provincia di Lecce

PR Puglia FERS-FSE 2021-2027 - PUGLIA BENI COMUNI

Obiettivo specifico RSO4.3 “Promuovere l’inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali (FESR)”

Azione 8.2 “Interventi finalizzati a promuovere la qualità dell’abitare e l’accesso ai servizi”

Sub-Azione 8.2.2 “Riuso di beni immobili, compresi beni confiscati alla criminalità organizzata, e/o terreni se strettamente funzionali e connessi ad una struttura utile a creare spazi di comunità”

Ufficio Tecnico

Casarano, Giugno 2025

PREMESSA

“La Regione Puglia, in coerenza con quanto disposto con propria l.r. del 28 marzo 2019, n. 14 “Testo Unico in materia di legalità, regolarità amministrativa e sicurezza”, intende mettere in campo azioni finalizzate alla prevenzione e al contrasto non repressivo della criminalità, innalzando e sostenendo percorsi di educazione alla responsabilità sociale e alla cultura della legalità, nonché ad assicurare il sostegno alle vittime innocenti della criminalità mafiosa e corruttiva, attraverso l’innalzamento dei livelli di sensibilizzazione della società civile e delle istituzioni pubbliche.

Nella strategia regionale delineata nella L.R. n. 14/2019 sono individuate azioni di contrasto alle mafie e lotta alla criminalità organizzata. Tra queste è prevista la confisca dei beni, che rappresenta un’opportunità di riqualificazione culturale, urbana e sociale, che favorisce non solo la percezione della sicurezza urbana, ma anche il riscatto delle comunità che traggono vantaggio in termini di miglioramento della qualità della vita, proprio da quei beni che furono precedentemente impiegati nei sistemi illeciti”.

Il programma regionale in oggetto “intende migliorare la qualità abitativa e l’accesso ai servizi nelle aree urbane, attraverso iniziative di politica attiva di natura socio-assistenziale e di inclusione sociale, al fine di costruire spazi di comunità favorevoli allo sviluppo delle relazioni sociali e di ricucire il tessuto urbano, realizzando un’osmosi funzionale tra diverse aree urbane (es. teatri all’aperto, spazi di condivisione, spazi per la socialità, campi da gioco, ecc)”. L’area di intervento per realizzare tale progetto fa riferimento alla gestione e riutilizzazione a seguito di recupero di beni confiscati alla mafia.

Il Comune di Casarano (LE) dispone all’interno del suo territorio di una vasta area con tali caratteristiche.

Il bene è ubicato in contrada “Calò” e complessivamente si estende per circa 8.862 mq; in esso sono presenti diversi fabbricati realizzati in modo disordinato e privi di esplicite destinazioni d’uso.

Con particolare riferimento alla normativa che consente di presentare proposte d’intervento per la selezione di progetti di realizzazione di spazi di comunità (per una spesa totale massima di € 1.000.000) si è proceduto a delimitare l’area di intervento secondo la planimetria di seguito riportata (e allegata con tav. 02):

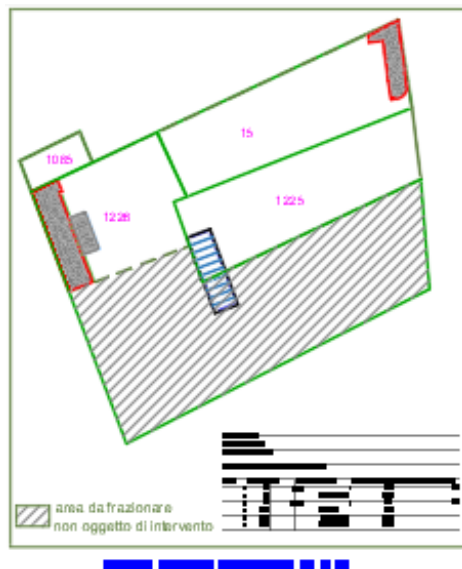
I fabbricati presenti nell'area di intervento delimitata sono tre:
il primo collocato all'ingresso del lotto,



il secondo sul lato opposto,



il terzo in basso.



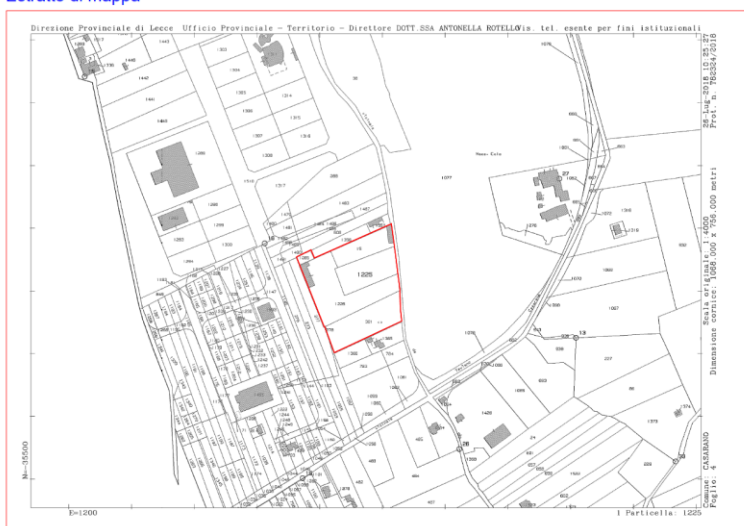
Tutti gli edifici si sviluppano al piano terra e si presentano in pessimo stato manutentivo, in quanto in stato di abbandono da lungo tempo e quindi con degrado delle finiture, degli infissi dove presenti, degli impianti, delle coperture e delle aree esterne. Nella maggior parte degli immobili mancano completamente gli infissi interni ed esterni così come i sanitari dei servizi igienici. Non sono presenti suppellettili.

L'ingresso al lotto avverrà da uno dei due cancelli scorrevoli esistenti.

DATI CATASTALI

L'immobile è censito al N.C.E.U. e N.C.F. nel foglio n. 4 del Comune di Casarano (LE) con particelle riportate nella tabella sottostante:

Estratto di mappa



REGIONE PUGLIA COMUNE DI CASARANO PROVINCIA DI LECCE						
INDIVIDUAZIONE CATASTALE TERRENI E FABBRICATI						
FOGLIO	PARTICELLA	SUB	CATEGORIA	CLASSE	CONSISTENZA (mq)	SUPERFICIE CATASTALE (mq)
4	15	2	C/3	2	365	408
4	15			Ente Urbano	3044	
4	15	1	C/3	2	173	200
4	278			Semin. Arbor.	20	
4	301			Uliveto 3	5570	
4	1085			Uliveto 3	349	
4	1225			Area Urbana	4113	
4	1226			Ente Urbano	7633	

Le particelle oggetto di intervento saranno le part.ile 15, 1225 e 1226. Queste ultime due preventivamente frazionate per limitare l'intervento in oggetto.

MOTIVAZIONI E LINEE GUIDA DEL PROGETTO

Il progetto è finalizzato alla riconversione di beni confiscati alla criminalità organizzata al fine del loro inserimento nel circuito produttivo anche attraverso il coinvolgimento di associazioni di promozione sociale e di cooperative sociali per la realizzazione di iniziative a beneficio di categorie deboli (minori, donne vittima di tratta o di sfruttamento, comunità di recupero, soggetti discriminati, ecc).

L'esigenza di sicurezza e legalità legate alla presente proposta progettuale è quella di recuperare dei beni confiscati al fine di utilizzarli in attività sociali.

Si sottolinea il ruolo positivo che una tale struttura potrà svolgere sul territorio diventando nel tempo un vero e proprio presidio educativo urbano, strettamente legato alla città, in grado di contrastare l'insorgere e lo sviluppo di fenomeni di marginalità, devianza ed esclusione sociale ai quali la popolazione minorile e non è costantemente esposta se svantaggiata, sfornita di risorse ed ancor più se inserita in nuclei a forte connotazione deviante.

La loro funzione è pertanto strategica sul piano della prevenzione e del recupero di condotte e stili di vita a rischio, che tendono a presentarsi sempre più precocemente nella esperienza giovanile, con innegabili riflessi anche sul senso di sicurezza complessiva della comunità, anche e soprattutto per l'azione pervasiva esercitata dalle organizzazioni criminali.

IL PROGETTO

Il progetto non mira allo stravolgimento del complesso esistente con sostanziali ed articolate scelte progettuali e /o architettoniche, ma al contrario, punta sull'integrale ristrutturazione, ammodernamento ed efficientamento degli edifici esistenti e delle aree di pertinenza, così come definita dall'art. 3, comma d, del D.P.R. del 6 giugno 2001, n. 380 "Interventi di ristrutturazione edilizia" (salvo alcuni edifici sopra menzionati che evocano attività ed usi precedenti alla loro confisca), al fine di restituire agli edifici una propria valenza architettonica semplice ma equilibrata, che al contempo lo renda idoneo alla nuova destinazione d'uso.

Si prevede di realizzare un centro di aggregazione sociale, per attività sportive, culturali e ricreative, formazione civica, ecc. capace di accogliere e ospitare gruppi di persone, anche straniere, mettendo loro a disposizione delle aree sia coperte che spazi aperti urbani inclusivi come teatri all'aperto, spazi di condivisione, spazi per la socialità, campi da gioco, ecc..

Il Centro, oltre a rappresentare luogo di incontro e socializzazione, del "piacere" di fruizione degli spazi e di visione del verde, ha l'obiettivo di promuovere la piena integrazione sociale e culturale, sostenendo anche la frequenza scolastica, parrocchiale, ecc., individuando percorsi educativi e formativi rispondenti alle inclinazioni ed agli interessi degli stessi, garantendo altresì un clima relazionale favorevole alle espressioni delle loro esigenze e assicurando un valido supporto all'esercizio delle funzioni genitoriali. Tale struttura si colloca quindi all'interno della rete dei servizi sociali territoriali, caratterizzandosi per l'offerta di una pluralità di attività ed interventi che prevedono lo svolgimento di molteplici funzioni quali l'ascolto, il sostegno alla crescita, l'accompagnamento, l'orientamento, assicurando supporti educativi nelle attività scolastiche ed extra-scolastiche ed offrendo sostegno e supporto alle famiglie, pianificando le attività in base alle esigenze ed agli interessi degli ospiti, valorizzandone il protagonismo. Il Centro garantirà un'apertura e funzionalità costante e continuativa, diversificando la propria attività anche in ragione dell'attività scolastica e formativa dei minori ed il funzionamento sarà di norma garantito per l'intero anno.

La gestione del centro sarà affidata ad organizzazioni senza scopo di lucro (ONLUS) che saranno individuate nel rispetto della normativa di riferimento. Saranno tenuti incontri presso la Casa Comunale al fine di coinvolgere il partenariato istituzionale e socio-economico interessato dalla

Co-progettazione: Servizi Sociali, Cooperative Sociali e AUSL (seminari, incontri, workshop, tavoli tecnici o di lavoro, etc.).

La ristrutturazione dell'immobile e la nuova destinazione d'uso, consentirà il recupero di un bene sottratto alla criminalità con vantaggi sia in termini di risanamento urbano che in termini sociali, dando un forte segnale di successo dello "Stato" che è stato in grado di ricondurre, in maniera efficace, il bene confiscato nel circuito produttivo legale.

Casarano, giugno 2025

Ufficio Tecnico